

VENETO

Patto di legalità per i grandi eventi

Parti sociali insieme contro le infiltrazioni dei lavori di Olimpiadi e Mondiali sci

Un momento particolare per il Veneto, quello in cui è in corso la realizzazione della Pedemontana, poi ci saranno i Mondiali di sci 2021 e infine le Olimpiadi invernali Milano Cortina del 2026. «Grandi eventi, per richiamo e per sforzi economici, con investimenti e importanti movimentazioni di denaro. Per essere sicuri che la gestione sia in piena trasparenza e totale legalità è indispensabile la piena collaborazione fra istituzioni, amministrazioni, categorie e parti sociali», ha detto il governatore del Veneto Luca Zaia alla firma del protocollo Legalità firmato lo scorso luglio.

Un patto che crea una rete regionale e, parallelamente, un osservatorio sul fenomeno. Le firme sono quelle dei sindacati, le categorie economiche (dalle sigle artigiane Cna a Coldiretti, da Confindustria a Legacooperative, fino a **Confprofessioni** e agricoltori), e poi Anci, Upi, Banca d'Italia e Unioncamere del Veneto. L'obiettivo è proseguire nella attuazione della legge regionale 48 del 2012, "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della cor-



Prevenzione. Il Veneto ha messo in campo le sue forze per vigilare sul corretto svolgimento delle Olimpiadi (in foto, Cortina)

ruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile".

Fra le "azioni positive" messe in campo c'è l'osservatorio sulla contraffazione in Veneto, fenomeno illecito ma largamente diffuso spesso gestito da organizzazioni mafiose, e il Protocollo di legalità contro i tentativi di infiltrazione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. La Regione promuove fra l'altro l'adozione di provvedimenti di concessione di finanziamenti alle imprese che tengano conto del rating di legalità come elemento di premialità, compatibilmente con i principi di parità di trattamento, non di-

scriminazione, trasparenza e proporzionalità (è previsto anche un percorso di accompagnamento per le imprese che vogliono ottenere il rating), e si impegna a portare a compimento il protocollo di intesa in materia di appalti.

Quanto alle parti sociali, promuovono l'adozione di codici etici e la promozione di servizi e progetti sui temi della legalità, adottano campagne promozionali e iniziative di sensibilizzazione rivolte a imprese e cittadini per contrastare fenomeni di contraffazione, abusivismo, concorrenza sleale tra operatori economici e lavoro irregolare.

Un altro tema è l'attivazione di sportelli informativi per la raccolta di eventi sospetti e per l'assistenza agli imprenditori che risultino essere vittime di casi di infiltrazioni criminali nel tessuto economico veneto, anche con la previsione di un supporto finanziario alle aziende in difficoltà al fine di ridurre il rischio di ricorso a canali di finanziamento illeciti. Con Unioncamere del Veneto è stata messa a punto una collaborazione nella mappatura e monitoraggio dei beni confiscati sul territorio regionale per un loro riutilizzo pubblico e sociale; fra i casi più noti c'è la ex villa Maniero di Campolongo Maggiore, Venezia, che per un certo periodo ha ospitato un incubatore di giovani imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2021

MONDIALI DI SCI

In vista dei mondiali di sci e delle Olimpiadi invernali Milano Cortina del 2026 le parti sociali e le istituzioni hanno siglato un patto per la legalità



Sezione speciale CTU del Tribunale di Firenze, da oggi iscrizione consentita anche agli infermieri

LINK: <https://www.gazzettadifirenze.it/112687/sezione-speciale-ctu-del-tribunale-di-firenze-da-oggi-iscrizione-consentita-anche-agli-infermieri/>



Sezione speciale CTU del Tribunale di Firenze, da oggi iscrizione consentita anche agli infermieri 31 Ottobre 2019 Print Anche gli infermieri possono iscriversi nella sezione speciale dell'albo CTU del Tribunale di Firenze previsto per i consulenti chiamati a svolgere la loro attività nelle controversie aventi ad oggetto la responsabilità dei sanitari ex L.24/2017. A stabilirlo un protocollo di intesa siglato nei giorni scorsi tra il Tribunale di Firenze, CDA Firenze, Procura generale di Firenze, Procura della Repubblica di Firenze, Ordine delle Professioni Infermieristiche interprovinciale Firenze Pistoia, Ordine degli Avvocati di Firenze, Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, Ordine delle ostetriche, Ordine degli Psicologi, Ordine dei biologi, Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica, **Confprofessioni** Toscana. Il protocollo per l'Albo CTU è stato redatto sulla scia di quello precedente,

sottoscritto nel 2017 ma non per la sezione speciale, i n t r o d o t t a invece successivamente. Anche in questo caso, come nel precedente Protocollo 2017 generale, trattasi del primo protocollo sottoscritto in Toscana sul tema. A poter presentare domanda d'iscrizione alla sezione speciale dell'albo dei CTU relativa ai professionisti interessati dall'art. 15 della legge 24/2017 sono sia i consulenti già iscritti all'albo CTU sia i professionisti che non siano iscritti all'albo dei CTU e che chiedono di essere iscritti in tale speciale sezione. È stato spiegato che entro la metà di novembre tutti i sanitari iscritti all'albo CTU generale riceveranno un avviso per iscriversi alla sezione speciale dell'albo Ctu e dovranno produrre la documentazione necessaria entro 45 giorni di tempo. «È un protocollo importante per i nostri iscritti - commenta Danilo Massai, presidente di Opi Firenze Pistoia-. Questa novità

positiva è uno scalino in meno da salire e al contempo un'opportunità in più che si va ad aprire nel ventaglio del futuro della p r o f e s s i o n e infermieristica». Per quanto riguarda il professionista iscritto all'albo dei CTU, la domanda di iscrizione, sottoscritta digitalmente, va presentata esclusivamente in via telematica all'ufficio CTU del Tribunale di Firenze, all'indirizzo di posta elettronica certificata: presidente.tribunale.firenze@giustiziacert.it. A essa va allegata la certificazione di aver seguito un corso di formazione tecnico giuridica in materia di mediazione completa del programma del corso stesso (della durata almeno di venti ore e nel quale siano previste almeno dieci ore nella specifica materia della mediazione) ovvero, per quanto riguarda la conoscenza della materia della mediazione, la prova di avere definito con conciliazione almeno due CTU nell'ultimo quinquennio

(o, se CTP, con il criterio che una consulenza tecnica di ufficio può essere sostituita da due consulenze di parte), con allegati conferimento di incarico, documentazione ufficiale comprovante l'effettivo svolgimento dell'incarico e avvenuta conciliazione. Il professionista dovrà indicare per quali specializzazioni e aree di particolare interesse o esperienza all'interno della specializzazione chiede l'iscrizione nella sezione speciale, dovrà unire alla domanda il curriculum vitae in formato europeo e la documentazione comprovante sia la specializzazione che la particolare esperienza. «Questo protocollo fa seguito a un altro che avevamo già sottoscritto con tutti gli ordini professionali del territorio per condividere dei parametri che consentano l'iscrizione all'albo dei consulenti o dei periti - spiega Margherita Cassano, presidente della Corte di Appello di Firenze-. L'importanza di questo protocollo consiste nel cercare di assicurare un livello alto di tutte le professionalità nell'ambito delle quali il giudice può attingere, ai fini della nomina del consulente o del perito. L'attendibilità di una consulenza o perizia è particolarmente importante

per consentire al giudice di arrivare a una decisione che sia fondata su un sapere esperto e che abbia un riscontro nella comunità scientifica». «Con questo protocollo abbiamo messo in atto le regole per l'iscrizione all'albo dei Ctu, quando il consulente tecnico è chiamato a svolgere la sua attività in una causa di responsabilità medica - commenta Marilena Rizzo, presidente del Tribunale di Firenze-. Abbiamo messo a disposizione dei giudici che si occupano di questo tipo di controversie una serie di regole per l'iscrizione a questa parte speciale dell'albo dei Ctu che consentirà di avere un elenco di professionisti specializzati nelle materie per le quali verranno chiamati e in possesso anche delle necessarie competenze in processo e mediazione». Per la domanda di iscrizione da parte del professionista non iscritto all'albo dei CTU, la domanda sottoscritta digitalmente, va presentata esclusivamente in via telematica all'ufficio Ctu del Tribunale di Firenze, all'indirizzo di posta elettronica certificata: presidente.tribunale.firenze@giustiziacert.it e, a essa, vanno allegati la ricevuta del pagamento della tassa di concessione governativa (effettuato mediante bollettino di c/c postale nel

c/c postale n. GU 8003 intestato all'Agenzia delle Entrate-Centro operativo di Pescara -Tasse concessioni governative-codice tariffa 8617), la ricevuta del pagamento dell'imposta di bollo effettuato tramite modello F23 (Codice tributo:456T), la ricevuta del pagamento dei diritti ex art. 30 T.U.S.G. effettuato tramite modello F23 (Codice tributo:943 T) e i documenti di cui all'art. 16 disp. att. c.p.c, che dovranno essere conformi alle regole tecniche del CAD, ad eccezione del certificato generale del casellario giudiziario, che viene acquisito d'ufficio. I dati anagrafici e quelli risultanti da atti dello stato civile possono essere sostituiti da dichiarazione dell'interessato. Alla domanda dovrà essere inoltre allegata la dichiarazione di essere in possesso di propria PEC. Il professionista dovrà indicare la categoria e la specializzazione per le quali chiede l'iscrizione nell'albo dei consulenti tecnici e per quali specializzazioni e aree di particolare interesse o esperienza chiede l'iscrizione nella sezione speciale. La domanda e tutta la documentazione prodotta dagli interessati verrà inviata dall'Ufficio CTU del Tribunale ai componenti del Comitato almeno venti giorni prima rispetto alla

data della riunione del Comitato per consentire un'istruttoria preliminare da parte dei singoli Ordini e Collegi interessati per una discussione informata in sede di riunione.

Autunno caldo per i liberi professionisti, Ricciardi: E' necessario ripristinare le "tariffe minime"

LINK: <https://www.informamolise.com/politica/autunno-caldo-per-i-liberi-professionisti-ricciardi-e-necessario-ripristinare-le-tariffe-minime/>



Autunno caldo per i liberi professionisti, Ricciardi: E' necessario ripristinare le "tariffe minime" Ott 31, 2019 19 Le competenze dei liberi professionisti sono necessarie allo sviluppo del Paese e per questo vanno pagate non in base alla legge, che tale non è, del c.d. "libero mercato" e che ha come ineluttabile conseguenza la "commercializzazione" delle libere professioni e addirittura il "compenso zero", ma in base all'equo compenso previsto dalla costituzione. "E' necessario ripristinare le "tariffe minime" e, a quanto pare, le forze politiche se ne stanno accorgendo": questo il commento del presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi, particolarmente attento alla tutelare dei diritti delle singole categorie professionali. La Camera ha approvato con voto trasversale le mozioni proposte da Fratelli d'Italia proprio a sostegno delle libere professioni e delle

imprese. Il pronunciamento arrivato dall'aula di Montecitorio indica la piena volontà del mondo politico di applicare il principio dell'equo compenso per le prestazioni svolte a favore di pubbliche amministrazioni, grandi imprese, banche e assicurazioni. L'ok è arrivato pure su altri punti, mentre i promotori hanno spiegato che vigileranno affinché il governo recepisca tutti gli impegni

Giorno della Memoria, Ricciardi: "Si continui a lavorare per la sicurezza nelle scuole"

LINK: <https://www.termolionline.it/news/flash-news/885275/giorno-della-memoria-ricciardi-si-continui-a-lavorare-per-la-sicurezza-nelle-scuole>



Giorno della Memoria, Ricciardi: "Si continui a lavorare per la sicurezza nelle scuole" 5 tweet invia stampa Flash News Termoli giovedì 31 ottobre 2019 di La Redazione Più informazioni su Termoli Riccardo Ricciardi © **Confprofessioni** Molise Sono trascorsi 17 anni da quella mattina: 31 ottobre del 2002, una tragedia colpì il Molise. A causa del terremoto, a San Giuliano di Puglia, persero la vita 27 bambini e la loro insegnante. Gli angeli, così vennero da subito chiamati. Rimasero schiacciati nel crollo della scuola 'Jovine' in cui si recavano ogni giorno. Da allora, ogni anno, si celebra la Giornata della Memoria. Un dolore indelebile che puntualmente riporta alla necessità di poter contare su scuole sicure. "Il rischio crollo non deve essere più contemplato - ha ribadito il presidente di **Confprofessioni** Molise Riccardo Ricciardi - Di incidenti, legati al

movimento della terra, ce ne sono stati fin troppi in tutta la penisola. E' fondamentale una costante ricognizione delle strutturescolastiche ed è indispensabile l'apporto di professionisti che garantiscano progettazioni ed adeguamenti antisismici. Resta importante il ruolo degli Enti responsabili degli Istituti. Serve catalizzare quante più risorse possibili sugli interventi, facendone confluire di nuove e sbloccando le vecchie".